



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Conti correnti: potenzialità di risparmio

Pagina 3



Trasporto pubblico e pendolari

Pagina 4



Alimentazione: "la dieta CO2"

Pagina 5



La truffa dei "diamanti"

Pagina 6



Questioni di peso: "grasso" a chi?

I rimedi miracolosi contro il sovrappeso

Con il sopraggiungere della primavera parte per molti anche la stagione della "dieta". Comprensibilmente, visto che in molti desiderano arrivare alla "prova costume" con una silhouette perfetta. Stando ai parametri diffusi dalla pubblicità, anche chi ha un peso per così dire "normale" rischia di sentirsi relegato nei ranghi dei tipi "grassottelli". Chi poi ritiene troppo faticosa la via di un'alimentazione sana e di un sano movimento fisico, è sovente tentato dall'affidarsi ai numerosi rimedi miracolosi contro il sovrappeso, oggetto di svariata propaganda. Sono infatti non poche le pillole e le diete che promettono simili risultati; molte non servono a nulla, mentre alcune sono addirittura nocive.

A dar credito a numerosi messaggi pubblicitari sull'argomento, dimagrire risulterebbe la cosa più facile al mondo. In parte è vero: un

effetto "snellente" c'è, ma non certo riguardo al peso, bensì riguardo al portafoglio. Chi ha provato a dimagrire veramente, sa quant'è dura ridurre il peso e mantenersi in forma a lungo termine. Non vi è alcuna scorciatoia che possa prescindere da un'alimentazione sana, diversificata e con un ottimale apporto di calorie, associata ad un adeguato movimento fisico. E questa combinazione va calibrata individualmente per ogni persona.

Inoltre non tutti i sovrappesi sono uguali. La questione centrale è determinare in quale parte del corpo il grasso superfluo ha deciso di depositarsi. Persone con qualche chilo di troppo nella zona addominale (la classica "pancetta", per intendersi) sono considerate maggiormente a rischio riguardo lo sviluppo di diabete mellito del tipo 2, l'ipertensione

arteriosa, l'aumento dei valori di acido urico, i disturbi del metabolismo dei grassi e le malattie cardio-vascolari, rispetto a quelle persone che presentano invece depositi adiposi su fianchi e/o cosce. E' possibile determinare il tipo di distribuzione del grasso dividendo la circonferenza all'altezza della vita per quella all'altezza dei fianchi (sempre misurata in cm). Per le donne, tale valore dovrebbe essere inferiore a 0,85, per gli uomini inferiore a 1,00.

Le cause del sovrappeso

Un corpo in sovrappeso è sempre il prodotto di più fattori: attività fisica insufficiente, assunzione eccessiva di alimenti, mancanza del meccanismo di sazietà, abitudini alimentari personali e familiari, insufficiente educazione alimentare, assunzione di cibo per compensare momenti di stress, insufficiente o sbagliata informazione riguardo l'alimentazione. Il mondo scientifico sta inoltre discutendo se anche determinate predisposizioni genetiche o fisiche possano essere considerate delle cause. E' altresì determinante la misura in cui il corpo trasforma in calore l'energia tratta dagli alimenti. L'energia trasformata in calore non può essere infatti conservata in forma di grasso. E' possibile distinguere fra "grandi assimilatori" e "piccoli assimilatori"; chi assimila molto bene, sfrutta al massimo il cibo assunto e immagazzina l'energia in eccesso sotto forma di grasso. Persone snelle di natura invece sono "cattivi assimilatori": le calorie assunte in eccesso vengono bruciate con un aumento della dispersione di calore. Qualunque sia il ruolo della genetica, dai genitori ai figli non viene trasmesso il sovrappeso, ma la "predisposizione" al sovrappeso. Aumentando il movimento e diminuendo l'apporto di calorie, anche i "grandi assimilatori" possono equilibrare il



Raccolta informativa: progetto Informacon

▶▶ proprio bilancio energetico, contrastando l'eventuale predisposizione al sovrappeso. Fra i fattori ambientali che determinano le nostre preferenze e avversioni alimentari, ciò che impariamo ha un ruolo significativo. Sono soprattutto i pasti in famiglia i momenti in cui bambini apprendono quali alimenti prediligere. Le nostre abitudini alimentari vengono quindi plasmate in tenera età, e trasmesse al subconscio. Inoltre anche gli effetti indotti della pubblicità ostacolano in modo non indifferente il nostro cammino verso un peso ideale.

L'effetto jo-jo

Questo effetto è principalmente causato dal fatto che dopo la dieta, il corpo, ormai più leggero, consuma meno energia. Inoltre, durante una dieta, di norma non si perde solo grasso, ma anche tessuto muscolare. Siccome il tessuto muscolare però consuma permanentemente (anche in fase di riposo) più energia del tessuto adiposo, nel caso di una

diminuzione del tessuto muscolare cala anche il fabbisogno di base. Il corpo si adegua all'apporto calorico ridotto e svolge le proprie funzioni in regime di risparmio, per garantirsi la sopravvivenza.

E' possibile evitare l'effetto "jo-jo" se si imposta la dieta in modo da non essere troppo radicali: in questo modo il corpo non attiva il cd. "metabolismo da digiuno". Inoltre l'alimentazione deve essere varia, per non cadere nel rischio di una sovra-alimentazione. Praticando sport e muovendosi molto è possibile aumentare il proprio consumo calorico standard. Per dimagrire è importante assumere almeno il fabbisogno base di calorie; per una donna del peso di 60 kg, che svolge attività sedentaria e che fa poco movimento, è di 1 Kcal per ogni kg di peso corporeo, quindi (60 x 24) = 1440 Kcal. La donna dell'esempio non dovrebbe mangiare più di questo apporto calorico per ridurre il proprio peso in modo sostenibile e duraturo.



Walther Andreas,
direttore del CTCU

Walther Andreas

È un mondo sbagliato

Nel mondo il numero delle persone che soffrono la fame ammonta a più di un miliardo. Soffrono la carenza di alimenti, vitamine e minerali. Nel mondo occidentale ed europeo la situazione è opposta: il nostro problema è la sovrabbondanza di alimenti. "Magro" per noi significa "sano"; in altri paesi, magro significa invece "povero e malato". Lì una certa "rotondità" è simbolo di benessere. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stigmatizza in modo sempre più insistente il sovrappeso e le sue conseguenze. Secondo statistiche attuali, il 44% degli italiani soffre di problemi di peso, e una persona su 10 è decisamente obesa. In Alto Adige, più di 90.000 persone sono in sovrappeso, più di 20.000 sono decisamente adipose (studio "PASSI"); la tendenza è in forte aumento anche fra i bambini e gli anziani. A parere degli esperti nutrizionisti, negli ultimi anni è drasticamente aumentato il contenuto di zuccheri e grassi nel nostro cibo. E spesso, nel dibattito nutrizionale, si tende a sottovalutare il ruolo giocato dalle bevande. Limonate e birra sono delle vere bombe caloriche: una lattina di cola da 0,33l, ad esempio, contiene l'equivalente di 12 zollette di zucchero. Pertanto lo slogan dovrebbe essere sempre: "mangiare e bere in modo sano". E questo inizia da una spesa "sana". Il potere d'acquisto, in costante diminuzione da qualche anno, impone ad un numero sempre maggiore di persone di stringere la cinghia. Ma attenzione: risparmiare sulla qualità degli alimenti è un risparmio sbagliato. Mangiare bene e con gusto, movimento a sufficienza, contatti sociali e relax: soltanto con uno stile di vita che rispecchi tutto ciò possiamo in definitiva parlare di "vero benessere".

Internet ... e le sue conseguenze

Alcuni esempi di ausili per dimagrire

Ormai è la norma: chi vuole informarsi su di un argomento qualsiasi, "va on-line". E la rete è paziente e soprattutto non chiede mai se sia giusto o sbagliato. Digitando "dimagrire" in un motore di ricerca, si possono ottenere milioni di risultati. E noi consumatori dovremmo anche saperci orientare ... Le "polverine" acquistate on-line sono particolarmente rischiose. Un check-up eseguito dal giornale consumeristico "Stiftung Warentest" (Germania) ha condotto a risultati allarmanti: molti di questi prodotti ordinati in rete sono un potenziale pericolo per la salute, in quanto contengono sibutramina, una sostanza che aumenta il ritmo cardiaco ed ha già causato il decesso di 34 persone. Altri prodotti invece sono innocui, ma inutili - come il tè verde o l'aceto di mele. Altri invece sono privi d'effetto, ma cari, in quanto appaiono soprattutto "esotici". Il mercato dei prodotti dimagranti è in continua crescita. Non c'è da meravigliarsi se i produttori lavorano di fantasia nel magnificare gli effetti "poderosi" dei propri prodotti.

Il pantalone "anti-cellulite"

Portato per alcune ore al giorno, farebbe sparire cellulite e cuscinetti. Quindi ne serve più di uno. Micro-massaggi migliorano i tessuti, e il calore naturale dovrebbe comportare una perdita di peso. Un gel a base di piante e tè verde, che viene consegnato assieme al pantalone, apparentemente aiuta i processi del metabolismo, la ricostituzione delle cellule e la vascolarizzazione, ed inoltre pare che protegga, rivitalizzi e tenda la pelle.

Praticamente si tratta di un pantalone da ciclista un po' stretto che viene venduto

come rimedio miracoloso e a caro prezzo. Con un po' di fortuna, il gel migliora la struttura della pelle solo di qualche sfumatura (il risultato è praticamente visibile solo con la lente d'ingrandimento). Se la pelle viene compressa con indumenti stretti per alcune ore, tende ad afflosciarsi. Al pari di un busto troppo stretto potrebbero presentarsi anche ingorghi linfatici. La cosa sensata sarebbe portare il pantalone quando si pratica sport - ma di questo le istruzioni non parlano. Esercita pressione sul tessuto, però non si "perde" grasso. Praticamente, dei normali leggings un po' stretti producono lo stesso effetto.

La cintura "sauna"

Una cintura che scioglie i cuscinetti di grasso - basta posizionarla nella zona desiderata e scegliere una temperatura fra i 34 e i 75°. Grazie al calore sale anche la temperatura corporea, e sudiamo. Così perdiamo acqua e sali minerali, ma di una miriade "combustione di grasso" proprio non si può parlare. Lo stesso risultato si ottiene facendo una sauna tradizionale - ma non dimenticate di reintegrare i liquidi eliminati, bevendo poi a sufficienza.

Trattamento ozono-ossigeno e training "ipobarico"

Ambedue dovrebbero eliminare definitivamente le zone problematiche tramite il movimento con una cyclette, posizionata in una capsula. Nel primo caso nella capsula c'è ozono, nella seconda è ipobarica. Le zone problematiche non vengono modificate né dall'uno, né dall'altro. Quello che serve davvero è fare movimento con la bici e andare in bicicletta all'aperto è senz'altro più bello che non restare chiusi in una capsula.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



€ Osservatorio conti correnti e depositi del CTCU

Il controllo dell'ISC consente risparmi di spesa

Agli inizi di primavera il CTCU ha analizzato come di consueto la situazione dei costi (ISC) dei conti correnti e i rendimenti di alcuni depositi, sulla piazza di Bolzano. Gli Indicatori Sintetici di Costo di cui al confronto si riferiscono a sei "profili" di utilizzo-tipo, con un numero predeterminato di operazioni standard.

Per chi possiede un conto corrente, la banca provvede ad indicare ad ogni cliente, nell'estratto conto di fine anno, il costo effettivamente sostenuto nel corso del precedente anno solare. Attraverso il confronto di tale dato con l'ISC del "profilo-tipo" di riferimento, il cliente può comprendere se sta pagando troppo oppure il giusto. Il confronto è quindi molto utile per decidere se farsi consigliare dalla stessa banca un profilo di conto più adatto alle proprie esigenze oppure se scegliere di passare ad altro istituto, ricercando altrove (anche via internet) un conto più conveniente.

I risultati del confronto in breve

Anche quest'anno si è confermata la tendenza dell'anno passato: un conto corrente "on line" costa in media meno (a volte molto meno) di un conto tradizionale allo sportello.

Nel dettaglio, per quanto riguarda i "conti giovani": il costo a pacchetto di un conto con operatività allo sportello varia da zero a 110 euro all'anno e da zero a 78,40 euro all'anno per quello con operatività on line. Nel caso di un "conto famiglia con operatività media" (228 operazioni all'anno) i costi variano dai 60 ai 147,25 euro all'anno, allo sportello e da zero a 110,90 euro all'anno, se on line. Per quanto riguarda infine un "conto pensionati con operatività bassa" (124 operazioni/anno) si va dai 6 ai 98,55 euro/anno, allo sportello e da zero ai 72,00 euro/anno, se on line.

Principali novità in tema di conti correnti intervenute nell'ultimo anno

- Dal 1 gennaio 2012 la ritenuta sugli interessi attivi percepiti è passata dal 27% al 20%.
- Per conti correnti e depositi intestati a persone fisiche non si paga più l'imposta di bollo in caso di giacenza media annua inferiore ai 5000 euro. Per giacenze superiori si continua a pagare (come per il passato) un'imposta fissa di 34,20 euro all'anno.
- Sempre a decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata modificata la tassazione (imposta di bollo) sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari: la tassazione è "progressiva" ed è pari allo 0,10%, con un tetto minimo di 34,20 euro ed un tetto massimo di 1200 euro per il 2012. La percentuale viene calcolata sul valore di mercato o, in mancanza, su quello nominale o di rimborso. Dalla tassazione sono esclusi i fondi pensione e quelli sanitari.

Famiglie (conti a pacchetto) media operatività: 228 operazioni/anno

Banca	Conto	Costo sportello	Costo online
Banca Sella Nord Est	Conto Tuo Famiglia Conto Tuo Clic	111,20	70,92
Banca di TN e BZ	Conto Facile	94,80	80,00
BNL Paribas	BNL Revolution	Min 68,85 max 137,85	41,05
CheBanca!	Conto corrente	24,00	24,00
Ing Direct	Conto corrente Arancio	0,00	0,00
IW Bank	Conto IW (ordinario)	0,00	0,00
Monte dei Paschi di Siena	Conto Italiano Zip Base ³⁾ Conto Costomeno	60,00/108,00 130,40	60,00/108,00 110,90
Poste Italiane	Conto BancoPosta Più	72,74	66,74
Cassa Rurale di Bolzano	Conto privati	147,25 ²⁾	0,00
Cassa Rurale Renon	Conto Standard	91,24	87,54
Cassa di Risparmio BZ	Conto Bonus ¹⁾	95,36	27,00
Banca Popolare Alto Adige	Conto Free	122,26	93,46
Unicredit	Genius Smart	101,70	65,70

Note:

¹⁾ **Cassa di Risparmio:** il Conto Bonus è un conto con canone decrescente in base ai prodotti detenuti e che prevede un numero illimitato di operazioni onlinelaccreditato e un internet banking e carta bancomat comprese nel prezzo

²⁾ **Cassa Rurale di BZ:** l'importo comprende 30,99 di quota annuale per carta di credito, non incassata dalla banca - conto utilizzabile sia allo sportello che on line in quanto le spese sono conteggiate a forfait; l'utilizzo on line non cambia i costi

³⁾ **Monte dei Paschi di Siena:** il Conto Italiano Zip Base è riservato solo alla nuova clientela; sono indicati due ISC: il primo riguarda condizioni di promozione in essere riservata alla clientela che sottoscrive il conto entro il 30 giugno 2012 e canalizza l'accredito dello stipendio; il secondo si riferisce alle condizioni standard di prodotto

PENSIONATI (conti a pacchetto) bassa operatività: 124 operazioni/anno

Banca	Conto	Costo sportello	Costo online
Banca di TN e BZ	Conto Facile	45,30	33,00
Banca Popolare Alto Adige	Conto Free	56,00	28,70
Banca Sella Nord Est	Conto Tuo Famiglia Conto Tuo Clic	60,18	33,40
BNL Paribas	Pensione Facile	15,75	5,25
Cassa di Risparmio BZ	Conto Flex ¹⁾	57,00	13,50
Cassa Raiffeisen di Brunico	Conto pensione	65,10	0,00
Cassa Rurale Renon	Conto pensione	26,55	22,65
CheBanca!	Conto corrente	12,00	12,00
Ing Direct	Conto corrente Arancio	0,00	0,00
IW Bank	Conto IW (Standard)	0,00	0,00
Monte dei Paschi di Siena	Conto Italiano Pensione Conto Zip Base ²⁾	87,50 6,00/54,00	72,00 6,00/54,00
Poste Italiane	Conto BancoPosta Più	43,74	39,24
Unicredit	Genius Smart	67,50	48,50

Note:

¹⁾ **Cassa di Risparmio:** il Conto Flex è un conto a canone zero che prevede un numero illimitato di operazioni onlinelaccreditato

²⁾ **Monte dei Paschi di Siena:** il Conto Italiano Zip Base è riservato solo alla nuova clientela; sono indicati due ISC: il primo riguarda condizioni di promozione in essere riservata alla clientela che sottoscrive il conto entro il 30 giugno 2012 e canalizza l'accredito dello stipendio; il secondo si riferisce alle condizioni standard di prodotto

Legenda: • profili come da indicazioni fornite della Banca d'Italia • il calcolo non comprende gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sui rispettivi conti nonché eventuali spese di apertura separatamente indicate



Abitare, costruire & energia

Grazie ad accordo CTCU – Consiglio Notarile di Bolzano,

prima consulenza gratuita in tema di successioni

Nel corso degli ultimi anni al Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) si è registrato un continuo aumento delle richieste di informazione ed assistenza in tema di successione mortis causa. Da oggi i cittadini hanno la possibilità di usufruire di una prima consulenza gratuita presso un notaio. Ciò è possibile grazie ad un protocollo d'intesa siglato tra il CTCU ed il Consiglio Notarile di Bolzano.

La prima consulenza gratuita, offerta dai Notai iscritti al Distretto Notarile di Bolzano, avrà ad oggetto tematiche quali l'illustrazio-

ne delle varie tipologie di testamento, l'ausilio nella redazione del testamento olografo o controllo dello stesso, la successione legittima, la successione necessaria o le donazioni. Inoltre i consumatori potranno informarsi sugli aspetti fiscali della successione.

Per usufruire della prima consulenza gratuita, i cittadini dovranno fissare un appuntamento presso uno dei Notai iscritti al Distretto Notarile di Bolzano, citando il "Protocollo d'Intesa tra Centro Tutela Consumatori Utenti e il Consiglio Notarile di Bolzano".

€ **Servizi finanziari**

Arbitro Bancario Finanziario: la banca deve risarcire in caso di surroga ritardata

Un consumatore aveva deciso di „surrogare“ il suo mutuo corrente con uno offerto da un'altra banca. La “vecchia” banca ha 10 giorni di tempo per eseguire questa operazione, e per ogni mese o frazione di ritardo dovuto a colpa della stessa “vecchia” banca, questa deve un risarcimento pari all'1% dell'importo finanziato. Questo, secondo quanto previsto da una recente modifica del Testo Unico Bancario, introdotta dalla L. 1/2012.

Per eseguire la surroga, la banca in questione aveva impiegato oltre 2 mesi e mezzo. Il consumatore aveva presentato un reclamo alla banca, al quale però non era stato dato seguito. Il consumatore si era quindi rivolto alle strutture del CTCU, che hanno inoltrato il caso all'Arbitro Bancario Finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it).

L'Arbitro ha dato ragione al consumatore, ed

ha imposto alla banca di corrispondere al consumatore il 3% del capitale residuo (ca. 5.000 Euro), ovvero dell'importo da surrogare, quale risarcimento (decisione ABF n. 838 del 21/03/2012).

L'Arbitro Bancario e Finanziario è competente a decidere controversie in materia di operazioni e servizi bancari-finanziari nonché di servizi di pagamento; opera come organismo “di secondo grado” dopo il preventivo reclamo (con esito negativo o senza esito) all'intermediario, che ne costituisce condizione di procedibilità. Non serve l'assistenza di un legale e ha un basso costo (20 Euro costi di segreteria). Il CTCU è a disposizione per informazione e assistenza su problemi bancari.

✓ **Il caso del mese**

Mutui casa: alcune banche cercano di modificare i tassi “in accordo” con i clienti

Un giovane cliente di una Cassa Raiffeisen, ad ottobre 2011 aveva stipulato un mutuo casa concordando uno spread dell'1,750% oltre il parametro Euribor. Solo quattro mesi più tardi era stato invitato dalla banca “a passare”, per discutere e sottoscrivere un “accordo” che prevedeva l'innalzamento al 3,250% dello spread. Incautamente, il cliente ha accettato le nuove e per lui estremamente svantaggiose condizioni proposte dalla banca, dando così il là anche ad una nuova rata mensile, più cara di quasi 150 euro di quella concordata (NB: si tratta di un mutuo variabile e quindi di natura soggetto a rate “variabili”). Purtroppo, solo successivamente all'accordo, il consumatore decideva di passare al CTCU per una consulenza.

Cosa sancisce la legge? L'art. 118 del Testo Unico Bancario ha stabilito che per i contratti bancari a tempo determinato, come ad es. un mutuo, la cd. modifica unilaterale delle condizioni economiche del contratto da parte della banca può riguardare, solo in presenza di un giustificato motivo, le condizioni accessorie del mutuo, MA NON il tasso di interesse.

E non stiamo parlando di un caso isolato. Consumatori interessati ci comunicano che i relativi istituti bancari avvertono, che in caso di mancato raggiungimento dell'accordo di modifica del tasso, essi (gli istituti) sarebbero pronti a “recedere unilateralmente” dal contratto, applicando una clausola di cd “recesso ad nutum” inserita in contratto. Il CTCU ha verificato che tale clausola viene effettivamente inclusa in molti moduli contrattuali predisposti dalle Cassa Raiffeisen. Già in passato il CTCU aveva chiesto alle stesse Raiffeisen (a mezzo della Federazione delle Casse Rurali-Raiffeisen) l'eliminazione di tale clausola, in quanto “vessatoria”.

Il CTCU è già in azione per interessare della questione l'Autorità per la concorrenza ed il mercato (AGCM)

Trasporto pubblico e pendolari

@ **Trasporti & comunicazioni**

Serve uno sportello unico di reclamo e conciliazione e l'integrazione nel servizio “Infotraffico”

Nelle settimane passate dall'introduzione dell'Alto Adige Pass, molti cittadini si sono rivolti al Centro Tutela Consumatori Utenti. Il CTCU li ha indirizzati all'Assessorato Mobilità, competente per materia. I problemi più importanti riscontrati sono: la frammentazione dei costi a causa dell'elevato numero di aziende di trasporto in Alto Adige (nel Trentino sono tutte concentrate in un'unica società), gli oneri causati dall'esenzione per scolari, studenti, pensionati, gli sprechi causati dalle tratte degli autobus scarsamente utilizzate e le carenze nella qualità del servizio (pulizia, puntualità, soppressioni, bilinguismo, sicurezza); in particolare, quello reso da Trenitalia. In relazione alla nuova tecnologia, invece, non si sono registrati molti reclami.

Con l'avvio di questa nuova era, anche i diritti dei passeggeri dovrebbero essere oggetto di maggiore considerazione. Per questo il CTCU propone di creare per l'Alto Adige Pass una sorta di “sportello unico di reclamo”. Ad oggi per i passeggeri è impossibile capire a chi rivolgersi in caso di eventuali reclami, sicché questi ultimi vengono inoltrati a molteplici enti. Il trasporto pubblico pertanto non adopera uno degli strumenti essenziali per il controllo della qualità del servizio. Per i problemi del trasporto locale che non possono essere risolti dallo sportello reclami andrebbe invece instaurata una procedura di conciliazione, simile a quella in uso nel Land NRW.

Inoltre capita di tanto in tanto che eventi

improvvisi (vedi ad es. la caduta massi ad inizio aprile nei pressi di Ala) causino notevoli ritardi e anche la cancellazione di vari treni per un'intera giornata. Chi però si attende di ricevere informazioni a riguardo da parte del Centro Viabilità rimane deluso. Mentre il servizio dedicato agli automobilisti segnala loro addirittura quando non devono correre troppo con l'auto per non incappare in una multa, il Centro Viabilità ritiene di non avere competenza alcuna per gli utenti del trasporto pubblico. Avere informazioni puntuali nel caso in cui il treno espresso da Verona, verso il quale si stanno affrettando dozzine di pendolari, sia in ritardo di un'ora, o non transiti affatto è un servizio al quale dobbiamo quindi per il momento rinunciare.

Ad oggi, le richieste dei passeggeri, trasmesse e diffuse attraverso il Centro Tutela Consumatori Utenti, sono rimaste senza risposta. Pertanto rinnoviamo la richiesta a chi di competenza di predisporre la messa in rete delle centrali dei mezzi pubblici con il servizio offerto dal Centro Viabilità, in modo tale da poter estendere tale servizio a tutti gli utenti del traffico in Alto Adige. Viste le cifre di quanti viaggiano su treni e autobus - considerevoli ed in costante aumento - per molti è assolutamente incomprensibile ed ingiustificato che le informazioni riguardo il sistema di trasporto pubblico non trovino spazio all'interno di un altrettanto “pubblico” servizio del Centro Viabilità.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 Il clima chiama

Alimentazione: "la dieta CO2"

Le emissioni causate dall'alimentazione ammontano a 1,65 tonnellate di CO2 per persona e anno. Le emissioni vengono causate principalmente dalla produzione, dallo stoccaggio e dal trasporto degli alimenti. La formula per alimentarsi in modo da rispettare il clima, in realtà è semplice: poca carne, bio, regionale, stagionale.

La seguente tabella, partendo dall'esempio di un pomodoro, indica le emissioni di CO2 delle varie tipologie di produzione (fonte: Contatore CO2 Pendor, valori approssimativi).

	produzione	trasporto	stoccaggio risp. produzione in serra	totale
Pomodoro biologico, prodotto in regione, settembre, trasportato su strada	35	230	0	265
Pomodoro convenzionale, prodotto in regione, settembre, trasportato su strada	85	230	0	315
Pomodoro biologico importato da oltremare, per nave	35	570	0	605
Pomodoro convenzionale importato da oltremare, per nave	85	570	0	655
Pomodoro biologico prodotto in regione, marzo, trasportato su strada	35	230	9.000	9.265
Pomodoro convenzionale prodotto in regione, marzo, trasportato su strada	85	230	9.000	9.315

Applicando la formula bio, regionale, stagionale e riducendo ampiamente il consumo di alimenti di origine animale è possibile risparmiare fino a 0,6 tonnellate di CO2 all'anno.

 Abitare, costruire & energia

Osservatorio prezzi del gas: in tre anni la spesa a Bolzano è aumentata di quasi il 15% Il libero mercato permette risparmi fino anche all'8%

A fine 2008 una famiglia di Bolzano, in abitazione di residenza e in servizio di "tutela", pagava 1060 Euro per un consumo annuo di 1400 metri cubi di gas metano (uso riscaldamento e acqua calda); per lo stesso consumo la famiglia paga attualmente 1213 euro all'anno: quindi oltre 150 Euro in più in soli tre anni (+15%). Il costo del gas (imposte incluse) arriva a toccare ormai quasi i 0,90 Euro a metro cubo. Il dato è confermato anche dal trend di forte aumento del prezzo di riferimento del gas a livello nazionale, in particolare negli ultimi due anni (dal primo trimestre 2010 al 1 trimestre 2012 l'aumento è stato di oltre il 25%).

Confrontando i risultati della ricerca attraverso il calcolatore "TrovaOfferte" dell'Autorità (AEEG) per la zona di Bolzano, emerge che, scegliendo un'offerta alternativa sul "mercato libero" sono possibili risparmi di spesa fra i 10 e i 102 euro (vedi tabella). È sempre qualcosa, se si pensa anche che il mercato del gas è un mercato, ad oggi, ancora alquanto bloccato e statico, cioè con poca propen-

sione al cambio di fornitore da parte degli utenti. Fra i dati della tabella, interessante risulta l'offerta di Trenta (accessibile anche agli utenti dell'Alto Adige), mentre né Selgas, né Azienda Energetica figurano nel TrovaOfferte con offerte di libero mercato. **Bonus gas.** Per famiglie numerose e/o bisognose si ricorda ancora la possibilità di richiedere l'applicazione del cd. bonus gas,

Prezzi per CAP 39100, consumo 1.400 sm³ (fonte: TrovaOfferte, estratto)

Nr.	Offerta	Venditore	Tipologia di offerta	Spesa annua stimata (senza sconti)	Sconti permanenti	Sconti una tantum	Spesa annua stimata
-	Mercato di tutela	Condizioni AEEG	Indicizzato AEEG	1.213,20	-	-	1.213,20
1.	e-light Gas	Enel Energia SpA	Bloccato	1.111,44	-	-	1.111,44
2.	E.ON GasClick	E.ON Energia	Bloccato	1.119,54	-	-	1.119,54
3.	Family Trenta Gas	Trenta SpA	Bloccato	1.141,04	-	-10,53	1.130,52
4.	Idea Trenta Gas	Trenta SpA	Indicizzato AEEG	1.213,20	-38,70	-11,88	1.162,62
5.	Edison Gas Sconto Sicuro	Edison Energia	Bloccato	1.213,20	-32,25	-	1.180,95

 Ambiente & salute

Farmaci acquistati su internet: gravi pericoli per la salute

"L'acquisto di medicinali da fonti poco affidabili su internet è pericoloso. Infatti non per niente molti farmaci sono soggetti a prescrizione medica, e la loro assunzione va monitorata da parte di un medico", ammonisce Walther Andreus, direttore del CTCU, davanti alla morte di una paziente in un ambulatorio di Barletta, che aveva assunto del "sorbitolo" acquistato su eBay. In Italia l'acquisto di farmaci on line è vietato. Secondo un'indagine fatta dall'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA e dall'OMS i farmaci comprati su Internet dall'Italia risultano contraffatti in oltre il 50% dei casi e solo l'un per cento delle 40.000 farmacie virtuali rilevate risulta essere legale.

Si rileva un crescente aumento della diffusione di medicinali illegali, soprattutto attraverso negozi on line. Questi punti vendita commercializzano medicinali di provenienza incerta, e che non corrispondono alle indicazioni del loro contenuto. I potenziali clienti vengono attirati attraverso una serie di promesse, quali ad esempio la conservazione dell'anonymato nella spedizione del prodotto oppure anche di prezzi particolarmente favorevoli. Ad esempio, via internet viene offerto un prodotto che dovrebbe combattere l'impotenza maschile ad un prezzo di un decimo di quello che si acquista in farmacia.

"Importante è informare e sensibilizzare la popolazione dei rischi che si corrono nell'ordinare medicinali attraverso internet - afferma il direttore del CTCU - in quanto al momento dell'ordinazione non si considera l'eventualità di avere a che fare con preparati di scadente qualità, o addirittura contraffatti o peggio ancora dannosi per la salute".

che prevede una riduzione nel costo della bolletta.

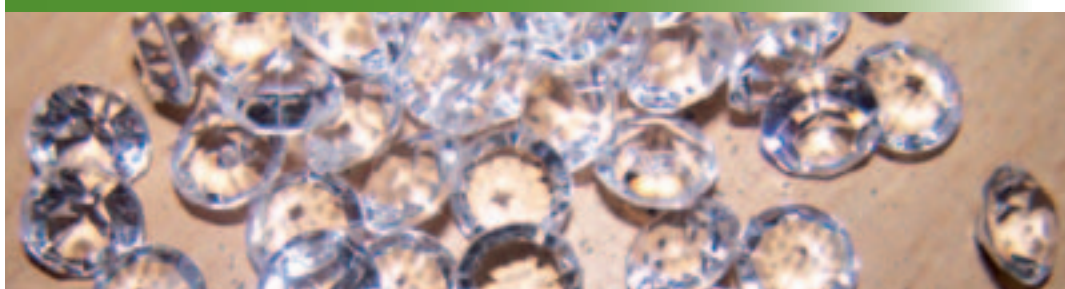
L'ammontare del bonus gas per il 2012, per una famiglia fino a 4 componenti, in zona climatica "E" (Bolzano ad es.) varia dai 35 euro a 173 euro/anno. .

Maggiori informazioni:

www.centroconsumatori.it, voce "FAQ"

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



€ Servizi finanziari

La truffa dei "diamanti"

Il CTCU: l'importanza di una consulenza chiara e trasparente

È di questi giorni la notizia dell'ennesimo caso di colossale raggiro nel variopinto mondo degli investimenti nella nostra regione: ben 12 i milioni di euro svaniti nel nulla nella cd. "truffa dei diamanti". Perdite individuali anche fino a 500.000 euro! Il CTCU, ormai da molti anni a questa parte, mette in guardia i risparmiatori dal rischio nascosto in molti investimenti presentati come di "sicuro e facile rendimento" (ad un investitore il "gatto e la volpe di turno" avevano promesso una rendita sicura di 4800 euro al mese!). Importanti informazioni sulle buone regole di un investimento

e varie check list sull'argomento si possono leggere nella guida "Saper investire", distribuita gratuitamente presso la sede e le filiali del CTCU. La guida può anche essere scaricata all'indirizzo: <http://www.centroconsumatori.it/45v45d39082.html>.

Altre importanti informazioni di carattere bancario e finanziario si possono trovare sulle pagine on line del CTCU (www.centroconsumatori.it) Gli esperti del CTCU sono sempre a disposizione del pubblico per una consulenza diretta, dietro appuntamento telefonico al n. 0471 975597.

Andare in bici fa bene alla salute e al portafoglio

Con una bici ben attrezzata si riescono a percorrere più velocemente tragitti di ca 5 km che non con una macchina, o con il treno o con l'autobus. Andando ogni giorno 30 minuti in bici, il rischio di ammalarsi viene ridotto di circa il 40%. ...ed è anche possibile "aggirare" il continuo aumento del costo dei carburanti. Le biciclette, rimaste impolverate nel periodo invernale, dovrebbero essere rimesse a posto. Ecco alcuni consigli per agevolare la scelta di acquisto di una bicicletta:

- freni: freni a tamburo e freni a contropedale proteggono dall'umidità e praticamente non richiedono manutenzione;
- ruote: pneumatici "antiforatura" proteggono da oggetti appuntiti e hanno una durata più lunga rispetto agli altri. I cd. pneumatici "a mongolfiera", invece, hanno uno spessore che va dai 50 ai 60 mm e aiutano nell'ammortizzare tragitti irregolari;
- pressione: la giusta pressione nelle ruote

aumenta il comfort e l'agilità del viaggio; il valore corretto di solito è indicato sul lato esterno della gomma;

- sospensioni: le sospensioni intere offrono più comfort alla schiena, ma fanno aumentare il peso della bicicletta e la necessità di manutenzione. Biciclette con sospensioni intere necessitano spesso di accessori particolari, se si vogliono installare ausili per il trasporto della spesa o sedili per bambini. A volte questi vengono già forniti insieme alla bicicletta;
- manubrio: i cd. manubri multifunzionali permettono varie posizioni di guida;
- altezza e lunghezza del telaio: dovrebbero essere adatti alla propria altezza;
- sella: una buona sella a gel serve a limitare la pressione nei tragitti lunghi;
- cambio: il cambio a catena permette di regolare in modo variabile e molto calibrato le marce, ma necessita di più cura ed è più soggetto a logoramento. Per tragitti più brevi si consiglia un mozzo.

Il giroscopio · Il giroscopio ·

È possibile vendere autonomamente anche i parcheggi pertinenziali

Con il cd. "decreto semplificazioni" (convertito con legge n.35/2012), il Governo Monti ha introdotto una novità in merito alla compravendita dei parcheggi pertinenziali delle abitazioni, stabilendo che la proprietà di questi immobili può essere trasferita separatamente dall'unità immobiliare di riferimento a condizione che ciò avvenga con contestuale destinazione del parcheggio trasferito a pertinenza di altra unità immobiliare sita nello stesso Comune. In vigore della precedente normativa (legge n. 122/ 89 - c.d. legge Tognoli) i parcheggi assoggettati al vincolo pertinenziale non potevano essere venduti e quindi ceduti separatamente dall'unità immobiliare a cui i parcheggi medesimi erano legati dal vincolo. La violazione di tale disposizione veniva sanzionata con la nullità dell'atto di cessione. Il provvedimento del Governo Monti ha fatto venire meno il vincolo pertinenziale che lega il parcheggio all'unità immobiliare, rendendo possibile la vendita separata di parcheggio e abitazione. Sono possibili anche vantaggi fiscali, nel rispetto di quanto previsto dalla legge. La novella normativa prevede però anche un'importante eccezione: stabilisce che la cessione non possa avvenire, pena la nullità dell'atto di trasferimento, ove abbia ad oggetto parcheggi realizzati, dietro previsione dei Comuni, nell'ambito del programma urbano dei parcheggi da destinare a pertinenza di immobili privati, insistenti su aree comunali o nel sottosuolo delle medesime.

La prevenzione abbassa i costi delle cure odontoiatriche

Gli ingenti costi, soprattutto quelli relativi a costose protesi dentarie, possono essere evitati attraverso una mirata igiene orale. Una prevenzione efficace si basa innanzitutto, infatti, su di una costante igiene orale, finalizzata ad impedire il formarsi della carie e di fenomeni di parodontite. I cd. fluoridi aiutano inoltre a temprare lo smalto dei denti e a riparare la superficie demineralizzata degli stessi. Per un'efficace prevenzione è infine importante un'alimentazione rispettosa del nostro apparato dentale. E' sempre importante pulire i denti dopo aver mangiato o semplicemente dopo aver spiluccato qualche dolcime o snack. Trattamento consigliabile, soprattutto per i bambini, è la cd. "sigillatura" delle fessure dentali, metodo questo utile per evitare il formarsi della carie. Altri consigli li potete trovare al sito www.centroconsumatori.it / "ambiente e salute". Altre informazioni sull'argomento sono rinvenibili attraverso il servizio del CTCU "La bussola delle tariffe": zak@centroconsumatori.it (prenotazioni allo 0471 975597).

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio



Stop a telefonate indesiderate: Il Garante sanziona tre società

Gli abbonati agli elenchi telefonici che non vogliono più ricevere chiamate dagli operatori di telemarketing per attività commerciali, promozionali o di ricerche di mercato possono „opporsi“ alle telefonate indesiderate iscrivendosi al Registro delle Opposizioni. L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata mediante richiesta sul sito web, telefonicamente ad un apposito numero verde, via raccomandata, fax o email (per ulteriori informazioni: www.registrodelleopposizioni.it). Il Garante della Privacy è da poco intervenuto per la violazione delle nuove norme sul telemarketing da parte di tre società (provvedimento 23.02.2012 n° 75). Queste ultime, offrendo servizi di call-center ad aziende terze per la promozione telefonica di servizi e prodotti, hanno contattato utenze telefoniche iscritte nel Registro delle opposizioni. Inoltre, le società non rendevano identificabile il numero telefonico chiamante, impedendo agli abbonati di poter tutelare i loro diritti, sebbene il Codice della privacy vieti espressamente ai soggetti che effettuano chiamate commerciali e promozionali di camuffare o celare la loro identità.

Ai consumatori iscritti al Registro delle Opposizioni che vengono contattati da aziende di telemarketing consigliamo di chiedere subito all'operatore la sospensione di ulteriori chiamate. Se questo non avviene, rimane sempre la facoltà di segnalare queste società al Garante della Privacy:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp?docName=scrivi>.

Polizze legate ai mutui: dal 1 luglio prossimo stop al conflitto d'interessi per gli intermediari bancari

Novità per contrastare il problema delle „satellistiche“ polizze vita legate ai mutui casa. Da una parte il cd. „decreto liberalizzazioni“ che, per favorire la concorrenza in questo settore, ha introdotto l'obbligo per le banche, gli istituti di credito e gli intermediari finanziari di proporre almeno due preventivi di due diverse compagnie assicuratrici non riconducibili all'istituto erogante il prestito. Dall'altra, l'ISVAP che con il provvedimento n. 2946 („Disposizioni in tema di conflitto di interesse degli intermediari assicurativi“) ha stabilito che l'istituto erogante il credito non potrà più coprire contemporaneamente il ruolo di „beneficiario“ e di „distributore“ della polizza assicurativa collegata al mutuo. Questo per evitare palesi conflitti di interesse. Il consiglio ai consumatori: quando vi accingete a stipulare un mutuo o un prestito rivolgetevi a intermediari (banche e finanziarie) che non pongano come condizione obbligatoria la stipula di una copertura assicurativa con loro, ma lasciano libertà al cliente di scegliere sul mercato il prodotto assicurativo più consono alle proprie esigenze. In caso di dubbio, rivolgetevi ai consulenti del CTCU!

Annunci-trappola in internet - La classifica delle truffe più frequenti

Le numerose richieste – tutte molto simili tra loro – raccolte dal Centro Europeo Consumatori (CEC) lo confermano: nel popolare e frequentato mercato di internet non si trova soltanto un'immensità di offerte da tutto il mondo ma anche vere e proprie trappole nelle quali si cade anche troppo in fretta. Per l'ennesima volta il CEC mette in guardia spiegando come funzionano le truffe più frequenti.

Un esempio: la trappola degli smartphone - da anni i consumatori riferiscono di aver reperito in internet annunci aventi ad oggetto la vendita, a prezzi assolutamente vantaggiosi, dei modelli più o meno recenti di iPhone. Chi risponde all'annuncio riceverà un'offerta per acquistare addirittura più esemplari, ovviamente a prezzi ancora più convenienti. Anche in questo caso il venditore racconta di vivere in Inghilterra. E anche in questo caso, dopo il pagamento dell'anticipo, si viene invitati ad effettuare ulteriori pagamenti, per esempio per dei presunti dazi doganali, l'IVA, le spese di spedizione e via dicendo. Anche in questo caso, come metodo di pagamento, viene utilizzato un sistema di trasferimento di denaro contante. Lo smartphone ovviamente non viene mai spedito.

Per ulteriori informazioni sulle trappole più frequenti e sui consigli da seguire vedi: www.euroconsumatori.org.

Vendite „porta a porta“: il caso dei rivelatori di fughe di gas La loro installazione non è obbligatoria

Negli ultimi giorni si stanno moltiplicando le segnalazioni al CTCU riguardo un'azienda che sta vendendo rivelatori di fughe di gas, attraverso il sistema della vendita „porta a porta“. Per l'acquisto viene richiesto il pagamento in contanti di ben 199 euro. Ma c'è chi ha riferito di aver versato anche 369 euro per due apparecchi. Da una rilevazione a campione effettuata dal CTCU è emerso che sul mercato si possono acquistare apparecchi simili a prezzi variabili, di norma fra i 60 e i 120 euro. Consumatori riferiscono al CTCU che, in occasione della vendita, è stato detto loro che l'installazione dell'apparecchio sarebbe „obbligatoria“ e „prevista dalla legge“. Nella commissione che viene fatta sottoscrivere viene invece chiaramente specificato che si tratta di un „acquisto“ di un prodotto e che non vi è affatto l'obbligo per legge di installare il dispositivo in questione. I consumatori non sono perciò assolutamente „obbligati“ a dare accesso alla propria abitazione ai rappresentanti, venditori di questi prodotti, né tanto meno ad acquistare il prodotto. Trattandosi inoltre, nel caso di cui stiamo parlando, di „vendite porta a porta“ al consumatore è consentito recedere (cd. ripensamento) dal contratto stipulato, entro 10 giorni lavorativi dalla sua sottoscrizione, a mezzo lettera raccomandata (art. 64 del Codice del Consumo). L'apparecchio va, in questo caso, restituito alla sede della ditta, a spese dello stesso consumatore.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del „Pronto Consumatore“ e di eventuali allegati.

Sul „Pronto Consumatore“, gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ medioteca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni sui costi delle cure odontoiatriche: mer 9-12 e 14-16 presso la sede del CTCU a Bolzano



Sportello Mobile



Giugno

01	ore 15:00-17:00 Sinigo, V.-Piazza V.-Veneto
	ore 09:00-10:00 Siusi, Piazza Principale
04	ore 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza Krausen
06	ore 09:30-11:30 Sciaives, Piazza Principale
07	ore 09:30-11:30 S.ta Valburga, Scuola Media
08	ore 09:30-11:30 Castebello, Piazza Paese
11	ore 09:30-11:30 Nova Levante, Piaz. Parrocchia
12	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
13	ore 09:30-11:30 Monguelfo, Piazza Paese
14	ore 09:30-11:30 Gais, Piazza Paese
15	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
19	ore 09:30-11:30 Sesto, Piazza Comune
22	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
27	ore 10-12 Bressanone, Piaz. Hartmannsheim ore 15-17 Brunico, Bastioni

Luglio

06	ore 15:00-17:00 Merano, Piazza del Grano
10	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
20	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
	ore 10-12 Bressanone, Piaz. Hartmannsheim
25	ore 15-17 Brunico, Bastioni
27	ore 09:30-11:30 S. Leonardo, Piaz. Raiffeisen

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.